

Periodico di informazione del comune di Fara Novarese

numero 8
novembre 2009

LO SCARABOCCHIO



La Scuola
dell'Infanzia



Bonus
Bebè



Gita a Firenze



REDAZIONE "Lo Scarabocchio"

Direttore responsabile

Claudio Pasquino

Direttore editoriale

Renzo Rusca (sindaco)

Segretario di redazione

Vittorio Gavinelli

Membri di redazione

Stefano Casarin

Ennio Prolo

Per contattarci:

loscarbocchio@comune.faranovarese.no.it

loscarbocchio.segretario@comune.faranovarese.no.it

IN QUESTO NUMERO:

REDAZIONE "Lo Scarabocchio"	2
Alle Associazioni... e a tutti	3
AMMINISTRAZIONE COMUNALE	4
La Circonvallazione	4
Notizie dalla Giunta e dal Consiglio Comunale	5
Scala del cimitero	6
A proposito di avanzo di amministrazione	7
INFORMAZIONI UTILI	8
Imposta Comunale sugli Immobili	8
Assistenza domiciliare	9
Sussidio lavoratori disoccupati	10
Bonus Bebè	12
Modifica orario Assessore Icadio Mossetti	12
NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI	13
Lettera di Suor Daniela agli Amici della Bocciofila	13
EVENTI E MANIFESTAZIONI	14
E vai...!!!	14
Serata in biblioteca	14
Primarie PD	15
DI TUTTO DI PIÙ	17
Dorme FIRENZE sotto... ..	17
La Scuola dell'Infanzia.	19
Mamma... li Turchi!!!	20
Cognomi Faresi (Ottava parte)	23
LETTERE ALLA REDAZIONE	25
Così, non va bene!!!	25
Sembrava fatta	26
LA BIBLIOTECA	29
Libri formato informatico	29
DA RICORDARE	31
Mercatino di Natale	31
Recita natalizia	31

ALLE ASSOCIAZIONI... E A TUTTI

Come già espresso nel numero precedente, riteniamo che il periodico del Comune debba essere soprattutto, anche se non solo, di carattere informativo. Questo a dire che crediamo che, oltre alle notizie "ufficiali" inerenti l'amministrazione pubblica, tutti i nostri concittadini possano voler esprimere un parere o raccontare un'esperienza significativa od informare gli altri Faresi su una notizia utile.

Una fonte di informazioni di ordine sociale e culturale è rappresentata dalle Associazioni di ogni tipo e finalità. Mi sto attivando per contattare i loro referenti ai quali mi rivolgo tuttavia da queste pagine per invitarli ad instaurare un rapporto continuativo con codesta Redazione.

Ritengo importante che le Associazioni ci segnalino con il massimo anticipo possibile informazioni e progetti di interesse sociale, per manifestazioni culturali od anche solo per "fare festa", in modo da poter fornire loro quanto più spazio per pubblicizzare queste attività che, a dispetto di alcuni detrattori, ritengo siano importanti per realtà come il nostro paese.

Vittorio Gavinelli

Poesia del mese:

ULTIMO CANTO

*" Solo quel campo, dove io volga lento
l'occhio, biondeggia di pannocchie ancora,
e il solicello vi si trascolora.*

*Fragile passa fra' cartocci il vento:
uno stormo di passeri s'involta:
nel cielo è un gran pallore di viola.*

*Canta una sfogliatrice a piena gola:
Amor comincia con canti e con suoni
e poi finisce con lacrime al cuore. "*

Giovanni Pascoli (tratto da "Myricae – In campagna")

Myricae è una raccolta di poesie di Giovanni Pascoli (prima edizione 1891). Il titolo della raccolta pascoliana deriva dal verso della IV Bucolica di Virgilio «arbusta iuvant humilesque Myricae», cioè "piacciono gli arbusti e le umili tamerici".

LA CIRCONVALLAZIONE

Cari concittadini, voglio aggiornarvi sulle attività dell'Amministrazione nel mese di Novembre. Per quanto riguarda le delibere e le iniziative, troverete ampi articoli dettagliati nelle pagine seguenti; mentre invece mi soffermo su un argomento che preme a tutti: **la circonvallazione** !

Ci sono stati importanti sviluppi.

Poiché la ditta che ha vinto l'appalto dei lavori non aveva ancora elaborato il progetto esecutivo dell'opera, la Giunta Provinciale, superati rapidamente gli ostacoli legali e burocratici, ha deliberato, in data 28.10.2009, la variante del tracciato, inserendo anche il comune di Briona: pertanto la circonvallazione partirà non più a sud di Fara, ma a sud di Briona.

Questa è una buona notizia perché **evita la costruzione del cavalcavia, a forte impatto ambientale e molto costoso, sulla roggia Mora e sulla ferrovia.**



Quindi con i milioni di euro risparmiati la Provincia è riuscita ad allungare il tracciato ed a comprendere Briona.

Questo non significa allungare i tempi, ma ottimizzare tempi e denaro perché dopo più di trentanni siamo giunti al traguardo per la *realizzazione di un progetto ottimale...* e mi sembra sensato si facciano le cose per bene.

A questo punto sarà avviato il progetto esecutivo; dopodiché, nei primi mesi del 2010, **“vedremo le ruspe”!!!**

Con questo spero di aver tranquillizzato tutti i miei concittadini e non, compreso il mittente della lettera che troverete nello spazio riservato alle “lettere alla Redazione”.

Vi anticipo che presto l'Amministrazione Provinciale, con la quale abbiamo contatti frequentissimi, verrà a Fara ad illustrare il progetto definitivo

Renzo Rusca

NOTIZIA DELL'ULTIMA ORA MENTRE STIAMO ANDANDO IN STAMPA:

L'Amministrazione Provinciale sarà presente a Fara per un incontro pubblico il giorno 26 NOVEMBRE alle ore 12:15 per illustrare il progetto definitivo della Circonvallazione. Invitiamo tutti a partecipare.

Renzo Rusca



NOTIZIE DALLA GIUNTA E DAL CONSIGLIO COMUNALE



Il Consiglio Comunale si è riunito il 22 ottobre per deliberare sui seguenti punti:

- *GESTIONE CENTRO SPORTIVO RICREATIVO DI VIA GARIBALDI – ESAME E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONCESSIONE-CONTRATTO CON ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA FARESE 04.*

- *PARERE DEL CONSIGLIO COMUNALE SUL PIANO PAESISTICO REGIONALE.*

La Regione Piemonte ha adottato il 4 agosto scorso il Piano Paesistico Regionale. Questo atto di pianificazione è stato predisposto per promuovere e diffondere la conoscenza del paesaggio piemontese e il suo ruolo strategico per lo sviluppo sostenibile dell'intero territorio regionale, e per attivare un processo di condivisione con gli enti pubblici delle norme e regole in esso contenuto.

Gli obiettivi generali del Piano sono:

- integrare e valorizzare il patrimonio ambientale,
- riqualificare le aree urbane,
- recuperare le aree degradate,
- contenere l'edificato frammentato e disperso.

Il Consiglio Comunale di Fara, poiché le componenti individuati negli elaborati del Piano Paesaggistico costituiscono il quadro di riferimento per la tutela e la valorizzazione del paesaggio regionale e sono cogenti rispetto a tutti gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, prevalendo sulle disposizioni eventualmente incompatibili in essi contenute, ha ritenuto di dover formulare delle osservazioni al Piano Regionale in merito alla corretta ricognizione od individuazione dei riguardanti il territorio del nostro Comune.

Tra le molte osservazioni presentate la più rilevante riguarda la Tavola P 4.3 del Piano che individua i territori a bosco. Si riscontra un evidente errore cartografico nella rappresentazione di tale tematismo. Si richiede pertanto di rettificare la rappresentazione delle aree coperte da boschi riservandosi una più puntuale individuazione delle aree collinari già occupate da colture specializzate e

qualificate (vigneti D.O.C.), oggi in fase di abbandono e di ricolonizzazione da parte del bosco, e per le quali pervengono numerose richieste di ripristino della coltivazione originaria.

Per il territorio di Fara Novarese si segnala, poi, l'individuazione dell'area del terrazzo morenico quale "nodo" rappresentante ambito di salvaguardia ecologica, e dell'area pianeggiante lungo la strada provinciale 299 come "contesto periurbano di rilevanza locale" da trattare come area di riqualificazione al fine di ristabilire il corretto equilibrio tra città e campagna, ridefinendo i bordi urbani sfrangiati, e mantenendo i varchi esistenti tra i nuclei urbani.

In merito a tali problematiche il Consiglio Comunale ha riaffermato la necessità di un coordinamento con le previsioni del "Piano Paesistico del Terrazzo di Proh – Romagnano – Maggiore" in corso di redazione, e con quelle della strumentazione urbanistica comunale vigente e degli interventi infrastrutturali in itinere (circonvallazione al centro abitato di Fara Novarese).

Maria Teresa Annovazzi

SCALA DEL CIMITERO



Sono stati completati nei termini previsti dal contratto i lavori di sistemazione della scala che porta al Cimitero.

L'obiettivo era infatti di rendere agibile la scala per i giorni di commemorazione dei defunti e così è stato.

Riteniamo che i lavori siano stati eseguiti in modo accurato o come si dice in termini tecnici "a regola d'arte".

Rimangono da ultimare i lavori di ordine estetico quali le parti esterne in terra con la sistemazione del verde e la piantumazione di alberi e cespugli.

Maria Teresa Annovazzi



A PROPOSITO DI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Molti cittadini si chiedono e ci chiedono come si forma e come viene utilizzato l'avanzo d'amministrazione.

Va detto che un avanzo è costituito da tante piccole o grandi cifre che si accumulano in un anno, ma anche in più anni, relativamente a spese non affrontate, economie realizzate, maggiori entrate accertate durante l'anno e non impegnate.

Per il 2008 l'avanzo di amministrazione del nostro Comune è stato di 143.823,28€. Cifra non molto lontana dagli avanzi accertati, anche, negli anni passati. E ' buona norma utilizzare l'avanzo d'amministrazione per spese di investimento che durano negli anni.

Ad oggi sono stati utilizzati dalla precedente amministrazione 42.000€ di questa somma, per contribuire all'acquisto dell'autoambulanza del GRES e per fronteggiare le spese improvvise determinate dalla frana lungo la strada del Cimitero.

Sono poi stati impegnati, da questa amministrazione, 46.110,00 € ripartiti secondo il prospetto sotto riportato:

Manutenzione straordinaria strade	20.000,00 €
Manutenzione della pubblica illuminazione	13.000,00 €
Manutenzione degli uffici	1.720,00 €
Manutenzione straordinaria di Casa Negri	1.800,00 €
Manutenzione straordinaria delle scuole elementari	5.600,00 €
Acquisto di tavoli e sedie per la scuola elementare.	3.080,00 €
Acquisto beni per la biblioteca comunale	910,00 €

Restano da impegnare 55.713,28 € che si pensa di utilizzare per interventi straordinari sulle strade comunali, sulla pubblica illuminazione o per le emergenze.

Maria Teresa Annovazzi

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

SCADENZA DEL TERMINE PER IL VERSAMENTO DEL SALDO (16 DICEMBRE 2009)

Avviso

Dal 1° al 16 dicembre 2009 dovrà essere versato il saldo dell'imposta comunale sugli immobili per l'anno 2009. Il saldo è pari alla differenza tra l'imposta dovuta per l'anno intero e l'acconto già versato a giugno. Non sono obbligati al pagamento coloro che si sono avvalsi della facoltà di versare l'imposta complessivamente dovuta entro il 16 giugno 2009. Le persone fisiche non residenti nel territorio dello Stato possono effettuare il versamento in un'unica soluzione a saldo, con la maggiorazione degli interessi legali nella misura del 3% annuo.

Chi deve pagare

Devono pagare l'ICI:

- i proprietari ovvero i titolari di diritti reali di godimento (usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie) di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli situati nel territorio comunale. Se si possiedono immobili in più Comuni, occorre effettuare versamenti distinti per ogni comune;
- i locatari finanziari in caso di leasing;
- i concessionari di aree demaniali.

Esenzione prima casa

Dal 2008 è esonerata dal pagamento dell'imposta l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e relative pertinenze (cantina, soffitta, garage).

Fanno eccezione le unità immobiliari accatastate nelle categorie A1 (abitazioni signorili), A8 (ville) e A9 (castelli), che continueranno a pagare l'ICI sulla base dell'aliquota e della detrazione previste per l'abitazione principale.

Il versamento dell'imposta dovrà essere effettuato mediante:

- modello F24;
- versamento su conto corrente postale n. 88707484 intestato al concessionario della riscossione "Equitalia Sestri S.p.a. - Fara Novarese - No - ICI" oppure direttamente presso il concessionario.

Chi versa l'imposta dopo il 16 dicembre 2009 dovrà pagare una sanzione pari al 2,5% per il ritardo fino a 30 giorni e pari al 3% per il ritardo fino al termine di presentazione della dichiarazione relativa all'anno 2008. Inoltre dovranno essere pagati gli interessi moratori per i giorni di ritardo nella misura del 3% annuo.

Si comunica che l'Ufficio Tributi è a disposizione per conteggi e consulenze nei seguenti giorni:

mercoledì e venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,30



ASSISTENZA DOMICILIARE

UN AIUTO CONCRETO ALLE PERSONE ANZIANE

Nel mese di giugno 2009 è stato firmato un accordo tra ASL di Novara e gli Enti Gestori delle Funzioni Socio Assistenziali che prevede l'istituzione di un **contributo economico a sostegno della domiciliarità per la lungoassistenza di anziani non autosufficienti** (in applicazione alla DGR 39 - 11190 del 06 aprile 2009).

Obiettivo fondamentale dell'accordo è quello di *regolamentare gli interventi di assistenza socio-sanitaria mantenendo il più a lungo possibile l'anziano nel proprio ambiente di vita*, privilegiando le azioni rivolte al domicilio in forma integrata ed evitando istituzionalizzazioni e ospedalizzazioni improprie.



Per quanto riguarda le risorse economiche messe a disposizione da parte degli Enti contraenti, è previsto di ripartire gli oneri dei progetti delle cure domiciliari nella fase di lungo assistenza, in misura del **50 % a carico dell'Azienda Sanitaria (Ente capofila dell'accordo stesso)** e del **restante 50 % a carico dell'assistito**, con eventuale supporto economico del competente Ente Gestore, secondo i criteri regolamentari appositamente stabiliti. La Regione Piemonte ha finanziato il presente accordo con un importo pari ad 1.542.760,09 €.

Dal 1° ottobre p.v. si darà avvio alla predisposizione dei Progetti Domiciliari elaborati dalle singole Unità Valutative Geriatriche (U.V.G) distrettuali:

Distretto di Novara - Via dei Mille, 2° - 3° Piano - Tel. 0321 374552, cui farà seguito la predisposizione del Piano Assistenziale Individualizzato (P.A.I.), sottoscritto da parte del soggetto e/o dal care giver, a cura dell' assistente sociale in qualità di referente sociale del caso.

Il P.A.I. dopo la convalida servirà per l'erogazione del contributo economico a sostegno della domiciliarità, che partirà dal prossimo 1° novembre 2009 fino ad esaurimento del relativo finanziamento regionale.

Facciamo un esempio.

Il contributo economico, qualora preveda l'assunzione di un assistente familiare (colf/badante), può essere così schematizzato in base all'intensità assistenziale:

- bassa intensità assistenziale (punteggio da 4 a 9) fino a 800,00 €/ mese

- media intensità assistenziale (punteggio da 10 a 15) fino a 1.100,00 €/mese
- alta intensità assistenziale (punteggio oltre 15) fino a 1.350,00 €/mese e 1.640,00 € /mese se privi di rete familiare)

I destinatari delle prestazioni oggetto del presente Accordo sono, prioritariamente, i soggetti anziani non autosufficienti che hanno fatto domanda alla competente UVG. territoriale e che sono stati dichiarati **“no autosufficienti”** e per i quali è stato individuato un progetto di Cure Domiciliari in lungo-assistenza.

Coloro che hanno già presentato una domanda presso la competente UVG e per i quali è stato fatto un progetto di intervento domiciliare non dovranno fare alcuna richiesta, ma verranno contattati dalla stessa UVG e/o dall'assistente sociale per l'eventuale stesura del PAI e sottoscrizione dello stesso.

Invece per le persone per le quali è stato fatto un progetto di residenzialità e desiderano accedere al contributo economico devono presentare domanda di rivalutazione del caso presso la competente UVG territoriale.



Per informazioni e chiarimenti i cittadini potranno rivolgersi agli uffici delle rispettive Unità di Valutazioni Geriatriche (UVG), agli uffici del CISA 24 a Carpignano o a Biandrate oppure presso la segreteria del Comune per prendere appuntamento con l'Assistente Sociale

CISA 24 - Consorzio Intercomunale Servizi Socio - Assistenziali

Via Giulio Greppi n.9 - 28061 Biandrate (NO)

Tel.: 0321.838911 - Fax.: 0321.811077

e-mail: cisa24@libero.it

Maria Teresa Annovazzi



SUSSIDIO LAVORATORI DISOCCUPATI

SUSSIDIO PER LAVORATORI DIPENDENTI DISOCCUPATI IN GRAVI DIFFICOLTÀ ECONOMICHE

BANDO PER L'ANNO 2009 – 2010

La Regione Piemonte istituisce un fondo per assegnare un sussidio a soggetti residenti o domiciliati in Piemonte, provenienti da imprese site nel territorio regionale, con reddito ISEE dell'anno 2009 relativo al 2008 non superiore a euro 13. 000.

- Per beneficiare del sostegno è necessario, nel periodo che intercorre dal 1/9/2008 al 31/12/2009, rientrare in tutte le condizioni previste dal bando.
- Data scadenza: 29/01/2010
- Scadenza: La domanda non deve essere presentata prima del 26 ottobre 2009
- Dove rivolgersi:

Regione Piemonte
Agenzia Piemonte Lavoro



- o AGENZIA PIEMONTE LAVORO
- o Via Belfiore, 23/c - 10125 TORINO (TO)
- o telefono: 011.5613222 / 2271106
- o fax: 011.5176573
- o e-mail: info@agenziapiemontelavoro.net

- Orario: Numero verde 800-124345
 - o attivo dal lun. al giov. ore 14-16 e ven. ore 9-12
- Sito: www.agenziapiemontelavoro.net

Riferimenti normativi: Deliberazione della Giunta regionale n. 43-12187 del 21 settembre 2009 pubblicata sul BUR n. 38 del 24 settembre 2009

Determinazione dirigenziale n. 291 del 7 ottobre 2009 pubblicata sul BUR n. 41 del 15 ottobre 2009

(BANDO e MODULISTICA).

NOTA BENE: Le domande devono essere spedite all'Agenzia Piemonte Lavoro con raccomandata A/R o tramite consegna a mano negli orari indicati nel bando apponendo sulla busta la dicitura "Integrazione al reddito 2009".



L'Agenzia Piemonte Lavoro provvederà dare comunicazione dell'esito delle domande di sussidio tramite messaggio e-mail, SMS o lettera. Il sussidio ammonta a 3.000 euro pro-capite ed è liquidato in unica soluzione con rilascio carta di credito prepagata.

Presso la segreteria del Comune è possibile prendere visione integrale del bando e del modello di domanda.

Maria Teresa Annovazzi

BENVENUTO AI NUOVI NATI A FARA

Il sostegno della famiglia, in particolare quella di nuova costituzione è tra i punti più rilevanti delle linee programmatiche di questa Amministrazione.

Nelle famiglie di nuova costituzione, il momento di nascita di un figlio è una grande gioia ma anche preoccupazione in relazione a tutte le spese che essa comporta, aggravato dall'attuale momento di crisi economica.

L'Amministrazione Comunale ha deciso di intervenire con misure straordinarie a sostegno del reddito, istituendo, per l'anno 2009, un **"Bonus Bébé"** comunale dell'importo complessivo di € 200,00, da assegnare a tantum al nucleo familiare, avente i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana;
- uno dei genitori residenti a Fara Novarese da almeno un anno;
- nascita del bambino avvenuta nel periodo tra il 01/07/2009 e il 31/12/2009.

Il bonus verrà erogato con le seguenti modalità:

- il bonus deve essere speso unicamente negli esercizi commerciali di Fara Novarese;
- il Comune rimborserà la somma di € 200,00 agli assegnatari, su presentazione di scontrini fiscali;
- la famiglia assegnataria può spendere il bonus entro un anno dalla data di assegnazione.

Con questo piccolo gesto abbiamo voluto dare un segno di incoraggiamento alle famiglie faresi, un augurio di benvenuto ai nuovi nati ed aiutare il commercio di Fara.



Maria Teresa Annovazzi

MODIFICA ORARIO ASSESSORE ICADIO MOSSETTI

Si rende noto che l'Assessore Icadio Mossetti, riceverà secondo il seguente nuovo orario:

- **Lunedì** dalle ore **09:00** alle ore **10:30**
- **Giovedì** dalle ore **09:00** alle ore **11:00**

Icadio Mossetti

LETTERA DI SUOR DANIELA AGLI AMICI DELLA BOCCIOFILA

Carissimi Amici della Bocciofila,
Sezioni di Fara Novarese e Carpignano Sesia

Con immensa gratitudine arrivo a ciascuno di voi per ringraziarvi di questo ulteriore gesto di solidarietà, la cui notizia mi giunge proprio oggi, 12 di ottobre, giorno in cui in Brasile si festeggia la Patrona, Nossa Senhora de Aparecida, ed anche la giornata nazionale dei BAMBINI.

Allora, il frutto della vostra offerta andrà proprio a loro, alle diverse necessità di alcuni di loro, soprattutto per i problemi riguardanti la salute, già che le risorse sanitarie sono poche.

Allora un grande grazie di cuore e che sempre possiate avere questa attenzione speciale per coloro che, nonostante non abbiano molte risorse economiche, hanno la grazia di avere LA GIOIA INNATA NEL CUORE.

Grazie!!! Il Signore benedica ciascuno di voi e le vostre famiglie.

Irmã Daniela M. Contini



E vai...!!!



Nel numero precedente del nostro periodico, avevamo fatto i complimenti ed un sincero *augurio per un risultato ancora più prestigioso*.

La nostra “campionessa di bocce” **Maria Bellini** ci ha preso in parola e ad Aosta, il 27 settembre, si è aggiudicata, in coppia con Gianni Cigalone, il *1° posto nel Campionato Nazionale di bocce a volo*.

Non sappiamo quali altri termini usare se non **“complimenti”** per l'ottima prestazione sportiva.

Vittorio Gavinelli

SERATA IN BIBLIOTECA

Giovedì 22 ottobre sono cominciate, in biblioteca, le serate dedicate agli animali organizzate, a Fara, con la collaborazione de “il giardino di Quark” (rifugio per animali di Gattinara), la sezione ENPA di Borgosesia, il mensile “il periodico Novarese” e il Comune di Fara.

Relatrice della serata è stata la dottoressa Edi Accornero (un master di medicina comportamentale e uno di etologia all'università di Pisa), che ha illustrato al folto pubblico, (solo posti in piedi!), la sua attività di pet therapy in acqua, con l'impiego di cani terranova, anche per utenti diversamente abili.

La pet therapy è una terapia che prevede di far lavorare il cane con l'uomo con l'obiettivo di rieducare



il paziente ad una motorietà normale, (nel caso di post incidentati), o di aiutare i diversamente abili a relazionarsi meglio con il mondo esterno. La dott.ssa Accornero svolge tutta questa attività con l'impiego dei cani terranova che sono cani di grossa taglia con una particolare predisposizione per l'acqua.

Ha inoltre parlato a lungo delle tecniche di allevamento dei cuccioli con speciale riferimento ai primi 70 giorni di vita del cucciolo e come prepararlo al distacco dalla madre senza che ne riporti troppe conseguenze.

La dott.ssa Accornero è una esperta di fama internazionale ed è l'ideatrice di alcuni metodi di intervento in acqua, di soccorso e di pet therapy con l'aiuto del cane protetti da copyright. Molti sono stati i consigli e i suggerimenti elargiti al pubblico presente (tutti intervenuti dal circondario) e non solo sui cani ma anche su conigli, cavalli e uccelli e che hanno coinvolto le persone intervenute in un interessante dibattito dopo la conferenza.



Le Serate de "Il Giardino di Quark"

Fara Novarese - Biblioteca Civica
ingresso gratuito

22
OTTOBRE
Il periodo sensibile del cucciolo
alle ore 21 - dott.ssa Edi Accornero
Veterinaria, specialista Pet-therapy

5
NOVEMBRE
L'omeopatia unicista in ambito veterinario: metodologia e casi clinici
alle ore 21 - dott. Enio Marelli
Medico veterinario omeopata

19
NOVEMBRE
**Dal Fenera al Piano Rosa
Il cammino dell'uomo nella natura
della bassa Valsesia**
alle ore 21 - dott. Roberto Vanzì

Rifugio "Il Giardino di Quark"
Località Ceretto - 13045 Gattinara (VC)

Enpa Sezione di Borgosesia
Via Giordano 21/c.p.18 - 13011 Borgosesia (VC)

www.ilgiardinodiquark.it - per informazioni: eventi@ilgiardinodiquark.it

Giorgio Farinetti

PRIMARIE PD

RISULTATI NAZIONALI E DI FARA

Il 25 ottobre 2009 si sono svolte le Primarie del Partito Democratico per eleggere il Segretario Nazionale e i vari Segretari Regionali. Riportiamo i risultati del seggio di Fara, dove si sono recati 102 cittadini elettori di Fara, Briona e Sizzano.

I voti validi sono stati 100, così distribuiti: 50 voti per Pierluigi Bersani, 30 per Dario Franceschini e 20 per Ignazio Marino.

Queste percentuali si discostano lievemente da quelle a livello nazionale dove Bersani ha ottenuto il 53,15% (1.603.531 voti), seguito da Franceschini con il 34,31% (1.035.026 voti) e da Marino con il 12,54% (378.211 voti).

Come Segretario Regionale, in Piemonte, è stato eletto Giancarlo Morgando (mozione Bersani) che a Fara ha ottenuto 54 voti, seguito da Cesare Damiano (mozione Franceschini) con 27 voti e Roberto Tricarico (mozione Marino) con 19 voti.

Le primarie PD sono state una bella giornata di partecipazione democratica: hanno votato più di tre milioni di italiani. E' stata anche una forte prova di vitalità e passione politica per un partito che si propone come perno di una nuova alleanza, alternativa all'attuale governo.

Delia Volpi Spagnolini

Ricetta del mese:



TORTA DI GRANTURCO

- Tempo:** 90 min
- Difficoltà:** Facile
- Calorie:** 515
- Cottura:** Al forno

Ingredienti

- 200 g di farina di granturco
- 3 cucchiaini di olio extravergine di oliva
- 50 g di burro
- 25 g di cedro candito
- 50 g di uva zibibbo
- 3 uova
- 50 g di zucchero
- 1/2 limone non trattato
- 15 g di zucchero a velo
- 20 g di farina
- 1 cucchiaino di cannella in polvere

La ricetta in 4 mosse

- Fate ammorbidire lo zibibbo in acqua tiepida per 15 minuti. Portate a bollore 0,7 l di acqua e versatevi a pioggia la farina di granturco, mescolando perché non si formino grumi. Fate cuocere, sempre mescolando, per circa 20 minuti.
- Scaldate l'olio di oliva extravergine in una casseruola unite 40 g di burro e lo zucchero, e fate fondere a fuoco basso. Versate nella polenta e mescolate
- Aggiungete la scorza del limone grattugiata, la cannella, il cedro tagliato a dadini, lo zibibbo scolato e, in ultimo i tuorli, uno alla volta. Mescolate con vigore al per 15 minuti.
- Amalgamate gli albumi montati a neve e versate il tutto in uno stampo di 22 cm di diametro, infarinato e unto con il burro rimasto. Mettete in forno a 180° C per 40 minuti., poi fate raffreddare e spolverizzate la torta con lo zucchero a velo.

DORME FIRENZE SOTTO...

Apparvici, in ritardo, color grigio perlazzurro, lo pullman, dalla stretta via.

“*Finalmente*” s'udì in Piazza Libertade all'ora quinta del venerdì 25 settembre.

Lo sparuto gruppo vi salì in silenzio, partiti.



Via verso Firenze, sosta al solito Autogrill, miracolosamente vuoto: caffè, cappuccino, il fisiologico. Fatto.

All'uscita per la città il gruppo era in preda ad “*ORGASMO CULTURALE*”, e finalmente il primo impatto. Così denominata perché sorta sulle ceneri di un allevamento di galli da combattimento la CERTOSA del GALLUZZO. Fra' CERTOSIO, guida enciclopedica ... guardate qui, vedete là; solo davanti alla struttura del coro ebbe un attimo di commozione, in tempi addietro fu divorato dal tarlo, ... vabbè!!!

Finalmente VILLA LA STELLA, bella struttura, in Fiesole, di proprietà OBLATI MARIA IMMACOLATA, OMI per gli amici.

Pranzo, pennichella, un rombo ..., una grigia Citroen carenata da corsa, due saette color caco sui fianchi; sul cofano la scritta: OBLATI RACING TEAM, due colpi di



sterzo, un'accelerata, posteggio perfetto. Dietro i vetri fumé apparvero guanti da guida professionali, tuta ignifuga, sandali da guida e al togliersi del casco integrale, sponsorizzato 'FARA DOC' ... apparve il driver: "Frascati – Fiesole un'ora e 38 minuti", sbottò l'Alberto (padre).

Eravamo al completo, Firenze ci aspetta.

Del Duomo, un chiesuola scarna, solo il cupolone costruito da tal Brunelleschi, già famoso per essere inventore dell'etichetta del vino Brunello, destava un certo interesse; più in là si entrava nel Battistero da una modesta porta, detta "del Paradiso", piena di decalcomanie in rilievo color oro, inventate a tempo perso dal Ghiberti.



La fatica si faceva sentire, il fiato era corto, e dopo due chilometri di lung'Arno, con passo "lumachevole" e bava alla bocca, apparve la miglior opera d'arte della giornata ... il pullman.

Dolce fu la notte.

Agli Uffizi si è parlato del Buonarroti un capomastro che scolpiva statue a tempo perso; del Sanzio Raffaello, imbianchino professionista e autore di alcuni quadri fortunosi, e del Sandro, un enologo di casato Medici, soprannominato il Botticelli.

All'imbrunire tra scricchiolii di caviglie, ginocchia e mal di schiena, *un gelato*: un'apoteosi dell'arte. Coppetta tipo VASARI medio, cinque gusti: limone Ghirlandaio, cioccolato Pinturicchio, pistacchio Donatello, fragola Pontorno, crema e maxi cialda della casa. Divorato.

La terza alba, dopo la foto di rito sotto il mirto di Dante, da cui il sommo

poetava per Beatrice, nota ballerina di lap-dance, ci si è imbattuti nei giardini di Boboli, nelle cui aiuole regnavano *il zicuriun e la pavarascia*.

In Santa Maria Novella, sulla prospettiva del Masaccio si era accesa una discussione animata, sedata dall'intervento del custode con minacce di reclusione immediata.



SI ERA ALLO STREMO.

Finalmente a cena, un locale tipico che richiamava i chiaroscuri di Caravaggio, con luci e drappi rosso Tiziano inneggianti al qui passaggio dell'Eroe dei due Mondi, si sfogano le voglie: fiorentine, tagliate, lampredotti, ribollite, tempestina in brodo di dado, caffè, ammazzacaffè e qualche ruttino: tutto è quasi arte.

Al mattino via per la pendente Pisa, piazza Miracoli, e per il desco natio.

E' stata dura ... Ma come diceva il poeta, (Ugo Dante):

"FATTI NON FOSTE A VIVER COME BRUTI, MA PER SEGUIR VIRTUTE E CONOSCENTIA"

Gruppo cultura e divertimento

LA SCUOLA DELL'INFANZIA.

ECCOCI QUA 51 BAMBINI DELLA SCUOLA D'INFANZIA DI NUOVO INSIEME...

Al nostro ritorno, siamo stati accolti dalle nostre insegnanti: Stefania e Cristina (sez.A), Michela e Giuse (sez. B) e con loro siamo pronti per una nuova avventura di giochi e apprendimento....



Il percorso "TERRACQUARIA" , tema delle attività didattiche di quest'anno scolastico, ha una storia come filo conduttore e sarà condivisa con i nostri compagni delle scuole dell'Infanzia dell'Istituto. I tre amici protagonisti del racconto, il pesciolino, il leprotto ed il merlo, accompagneranno noi bambini in un viaggio fatto di esplorazioni, scoperte, condivisione di esperienze ed emozioni ed anche di condivisione di regole di vita in comune....

E al mercoledì tutti in palestra per esprimersi con il corpo in divertenti giochi motori, per un breve periodo assistiti da esperti del CONI.

Dopo tanto lavoro possiamo ci siamo concessi una giornata di riposo: la festa di Halloween. Così in veste di streghe, fantasmi, pipistrelli, zucche, tra un dolcetto e uno scherzetto, vi diamo appuntamento al prossimo articolo!!!!



I bambini della scuola dell'infanzia di Fara Novarese

MAMMA... LI TURCHI!!!

Dal tono scherzoso del titolo si capisce che questa non è la relazione di un esperto di storia, geografia, storia dell'arte o quant'altro, ma una modesta testimonianza di un breve viaggio in una parte della penisola anatolica e precisamente nella costa sud occidentale e nell'entroterra, nell'altopiano della Cappadocia.

La zona costiera di **Antalya** non è sicuramente “bella” dal punto di vista paesaggistico. Si nota il desiderio di rendere turisticamente appetibile questa



regione ed in particolar modo la città di Antalya. Questo porta anche degli effetti positivi: c'è un grande sviluppo della rete autostradale; lungo la costa si sviluppano lunghissimi viali e controviali, molto “curati” con alberi e prati all'inglese. Purtroppo ci sono anche aspetti negativi legati ad un edilizia, che non si può definire “selvaggia”, ma che sicuramente ha prodotto costruzioni che contrastano con quelle poche preesistenti, come il

vecchio porticciolo. Il contrasto diventa evidente quando, per esempio, si vuol fotografare un piccola cascata di acqua dolce che si riversa direttamente nel mare. Lo spettacolo naturale è raro e sicuramente molto affascinante per il fatto che la luce del sole crea un arcobaleno permanente che sembra unire la cascata al mare: purtroppo bisogna stringere al massimo l'inquadratura dell'obiettivo della macchina fotografica, altrimenti lo sfondo si riempie di alberghi, ristoranti ed altre attrazioni turistiche.

In questa regione peraltro non mancano luoghi di interesse storico e culturale: l'antica città di Perge; i resti (alcuni romanici) dell'acquedotto, dello

stadio (di dimensioni ragguardevoli) e del teatro (con una acustica straordinaria); il Museo Archeologico, colmo di statue di dimensioni gigantesche, provenienti dai templi di Perge.



Il viaggio verso l'entroterra, pesante per il numero di ore necessarie, è comunque reso più sopportabile dal fatto che i paesaggi cambiano in continuazione: aree pianeggianti con coltivazioni di barbabietole da zucchero, patate, cipolle, con agrumeti e vigne, si succedono a zone montuose ricoperte di alberi e ad altopiani affascinanti dal punto di vista paesaggistico, primo fra tutti quello di Akseki. Lungo la strada

una piacevole sorpresa è stata la visita al più grande caravanserraglio esistente, il Sultanhanı, monumento nazionale. Avevo immaginato che questi luoghi di incontro delle carovane fossero costruzioni più umili e di dimensioni più modeste; invece sono stati costruiti in maniera architettonicamente apprezzabile ed in grado di ospitare molte persone con i relativi animali da soma, con gli adeguati spazi per gli scambi commerciali e una sufficiente predisposizione per la difesa contro gli attacchi dei predoni.

Lungo la "Via della seta", prima di fare ingresso in Cappadocia, sorge la città di Konya, città industriale, celebre però in tutto il mondo come sede dell'ordine religioso dei Mevlevi, più conosciuti come "Dervisci", noti per il loro particolare rituale che comprende una danza rotatoria. Sebbene recitata e cantata in una lingua incomprensibile, la loro cerimonia rituale, a cui chiunque può assistere purché in assoluto silenzio e senza effettuare riprese fotografiche, è molto suggestiva e coinvolgente. Di interesse il museo dedicato a Mevlana, grande filosofo islamico, fondatore di quest'ordine religioso.

Personalmente credo che il momento migliore di questo tour in Turchia sia stato la visita alle valli della Cappadocia. Lo spettacolo offerto dai paesaggi vulcanici, sempre uguali e differenti, con le rocce striate di colori diversi, modellate dal vento e dalla pioggia in sagome curiose, è singolare e stupefacente. La valle di Goreme con le sue fantastiche



chiese scavate nella roccia, con la città sotterranea di Kaymakli ed altri affascinanti siti abitativi presso Uchisar stimola sensazioni difficilmente esprimibili. In modo speciale la visita alla città sotterranea, (si può arrivare fino ad 80 metri sottoterra), difficoltosa per l'angustia di certi passaggi e per la respirazione, causa scarsa aerazione, è un'esperienza indimenticabile. "All'aperto" non meno



singolari sono alcune forme create dall'erosione naturale su queste rocce vulcaniche, per esempio i "camini delle fate" o figure di animali.

Sulla strada del ritorno, ho avuto l'opportunità di visitare le tre più importanti realtà produttive turche nei settori degli arazzi e tappeti, dei gioielli e della pelle, durante le quali ho apprezzato la maestria del personale dedito a queste lavorazioni e la bellezza di alcuni manufatti. Si consideri il fatto che molti articoli sono qui prodotti per essere poi commercializzati in occidente con marchi prestigiosi.

Ma ciò che questo breve peregrinare sul suolo turco mi ha regalato è stato la scoperta di una realtà lontana da come io l'avevo immaginata.

Mi riferisco alle persone, che si sono sempre dimostrate gentili e disponibili, anche se talvolta un tantino eccessive ed esuberanti in occasione di "trattative economiche" per la

vendita di souvenir.

Ho notato persone desiderose di rinnovamento sebbene animate da un fiero sentimento nazionalistico, legato alle tradizioni, e conscie delle loro modeste condizioni economiche, almeno in queste regioni della Turchia.

Non ho invece mai avuto la sensazione di atteggiamenti oltranzisti, per non dire estremisti, derivanti da cultura religiosa differente. Anzi ho visto il custode di una moschea abbozzare un sorriso quando chi più e chi meno, nel gruppo di cui facevo parte, ha dato prova di imperizia nei tempi e nei modi nel rituale del togliersi le scarpe, prima di entrare nel luogo di preghiera. Gentilmente è stato chiesto alle donne di coprirsi il capo, eventualmente fornendo un velo a chi ne fosse sprovvisto.

Come ci è stato spiegato dalla guida, questo territorio è stato storicamente luogo di grandi commerci tra occidente ed oriente: il commercio è rimasto "nel sangue" del popolo col risultato che questa attività è tuttoggi assai diffusa, anche se probabilmente non per tutti è molto redditizia.

È incalcolabile il numero di bancarelle e bazar, situati anche in posti

impensabili e dove si può trovare veramente di tutto. Come dicevo più sopra, la contrattazione non solo è necessaria, ma credo faccia parte del rituale della compravendita.

Nota a margine: anche in questi luoghi si percepisce quanto sia apprezzato l'euro.

Sicuramente apprezzabile la "Serata turca", allestita in un locale, interamente scavato nella roccia, molto caratteristico e suggestivo, con musiche del tutto particolari e con coinvolgenti danze, eseguite dal gruppo folcloristico, delle quali c'è stato modo di apprezzare le differenti origini etniche; ovviamente non poteva mancare la danza del ventre.

L'unico aspetto "*insoddisfacente*" è stata la cucina; non tanto per la qualità dei piatti e la quantità delle porzioni, tutto sommato sufficiente, ma per la varietà, che stante anche alcune limitazioni di ordine religioso, è risultata sicuramente povera. Del resto ritengo che nessun paese al mondo regga il confronto con l'Italia. Comunque sono sopravvissuto, sebbene credo che per un po' di tempo non mangerò più carne di pollo.



Vittorio Gavinelli

COGNOMI FARESI (OTTAVA PARTE).

ANNOVAZZI: è un cognome poco diffuso, piuttosto recente a Fara, specifico ed originario del milanese e del bergamasco. Potrebbe trarre origine da nome tardo latino *Novatius* di cui si hanno tracce fin dal 250 quando un certo *Novatius* (o Novaziano), presbitero rigorista, contrastò le idee cattoliche opponendosi alla sacralità di alcuni sacramenti. Il tentativo di scisma costrinse il papa Cornelio ad indire un sinodo nel 251 per contrastarne l'attività.

BODOLO: antico cognome farese *Bodolus* potrebbe essere derivato dal latino *botellus* cioè budello ed indicare il mestiere di chi faceva i salami. Altra possibile derivazione da Bodo che ha un ceppo nel padovano, nel bellunese ed uno tra novarese e vercellese, dovrebbe derivare da un antico toponimo celtico del vicentino Bodo, Castello ormai scomparso con feudo annesso in prossimità di

Sarcedo (VI), questo toponimo celtico è abbastanza diffuso. La radice celtica potrebbe anche trovare origine nel nome Boduos (vincitore). Il cognome Bodolo lo troviamo già dal 1600 abbinato con Porzio (Porzio Bodolo). Non vi è alcun riscontro sulla sua diffusione in Italia

CAMBIERI : Specifico della parte occidentale dell'Italia settentrionale (Piemonte, Lombardia, Liguria, quasi inesistente nel resto dell'Italia), potrebbe essere originato dal nome augural-gratulatorio Cambio (quelli di Cambio, la gente di Cambio) probabilmente generato dall'afaresi dell'antico nome Boncambio nome augurativo «dato a un figlio dopo la morte di un figlio precedente» oppure dal mestiere di commerciante.

Piuttosto recente a Fara.

CAMETTI: diffuso prevalentemente in Piemonte, quasi inesistente nel resto dell'Italia. Potrebbe essere associato all'antico nome Cometto (*De Comitibus*) presente a Fara nel 1500 ed ormai estinto. Una dubbia derivazione potrebbe essere individuata nella origine latina del termine : "*accompagnare*".

CUSTODI : evidente la derivazione latina dal verbo, identico in italiano, "custodire". Il capostipite e la sua famiglia avevano probabilmente la mansione di custodire qualcosa per conto di qualcuno. In Italia è quasi inesistente, si hanno labili tracce in Piemonte ed in qualche altra regione.

FAGNONI: non ci sono chiari riscontri su questo cognome, Si potrebbe ipotizzare la somiglianza con Faggioni di derivazione dal nome comune della pianta del faggio e quindi starebbe ad indicare un capostipite che era addetto alla coltivazione o al commercio del legname. A Fara appaiono solo in tempi relativamente recenti. In Italia la diffusione di questo cognome è pressoché assente salvo qualche sporadica presenza a macchia di leopardo nel nord ovest.

FONIO: la sua diffusione è limitata al Piemonte ed in particolare a nord. Sporadiche rappresentanze nelle regioni centro settentrionali.

FONTANETO: cognome pressoché circoscritto nel novarese. Di origine toponomastica sta ad indicare la provenienza dalla località di Fontaneto. Nella redazione degli atti di battesimo, i parroci indicavano sia i cognomi che i nomi dei genitori e dei nonni ma quando un genitore proveniva da un altro paese invece del cognome veniva indicata la località di provenienza. Fu così che a Fara parecchi "da Fontaneto" adottarono (forzatamente) questo cognome pur avendo avuto nella località di origine (Fontaneto) un proprio cognome familiare.

GALETTI: ha una chiara derivazione diminutiva da Gallo. I Gallo sono diffusi in tutta l'Italia settentrionale e nel Lazio. Tale cognome sta ad indicare la discendenza etnica proveniente dalla Gallia o, in altri casi, dalla derivazione toponomastica di località dell'Italia centrosettentrionale.

Ennio Prolo

COSÌ, NON VA BENE!!!

Considerato che ne faccio parte, credo non si possa dire che ho scritto alla Redazione. Più semplicemente diciamo che mi sono ritagliato uno spazio all'interno di questa rubrica per esternare alcune considerazioni.

L'occasione per le mie riflessioni mi è stata fornita dalle giornate dell'1 e 2 Novembre, nelle quali si sono commemorati i defunti.

Come tanti altri, mi sono recato al Cimitero per portare fiori ed accendere un cero sulla tomba dei miei cari.

Ho notato con disappunto alcuni comportamenti che, a mio parere, sarebbe benevolo definire "da maleducati" ma credo di poter invece etichettare come indegni del "convivere civile".

Primo: quale motivo potrebbe essere addotto per giustificare la presenza di contenitori di ogni foggia e dimensione, *sponsorizzati* da bevande, detersivi, ecc., sparsi vicino alle tombe e nel cestone che dovrebbe contenere solo gli innaffiatori?

Secondo: il suddetto cestone dovrebbe comunque contenere solo recipienti per innaffiare piante e fiori e non essere utilizzato come "pattumiera", ove riversare plastiche termoretraibili, fogli di giornale con fiori secchi scartati, contenitori dei ceri consumati, ecc.;

Terzo: anche le aiuole dovrebbero essere un abbellimento per il Cimitero, e non usate come deposito di cocci di vasi rotti, di terra rimossa da vecchi vasi, compresi i sassolini per il drenaggio dei vasi stessi;

Quarto: anche se il cartello di divieto di accesso agli animali non è più affisso al cancello di ingresso dell'area cimiteriale, ritengo che il buon senso dei proprietari delle "*care bestiole*" dovrebbe suscitare un sentimento di rispetto per quel luogo e per i nostri cari che vi risiedono.

Si aggiunga inoltre che, se è insopportabile vedere gli escrementi di animali per le vie e nelle aree verdi del paese, non saprei veramente come definire il fatto di riscontare queste stesse situazioni all'interno del Cimitero.

Non so se, come diceva un vecchio campione del ciclismo, è tutto sbagliato e tutto da rifare: sicuramente e più semplicemente, secondo me

"COSÌ, NON VA BENE!!!".

Vittorio Gavinelli

Sembrava fatta: appalto aggiudicato, 450 giorni per completare l'opera: finalmente Fara avrebbe avuto la circonvallazione.

Pare invece che la nuova amministrazione di Briona abbia "mostrato interesse" per il prolungamento della circonvallazione di Fara per cui si impone una "pausa di riflessione": l'ennesima.

Tanto per chiarirsi le idee: la provincia da almeno un decennio aveva individuato la necessità di bypassare i paesi di Briona, Fara e Sizzano onde assicurare un collegamento efficace e sicuro con la zona nord ovest del proprio territorio. Aveva quindi interpellato le amministrazioni dei tre paesini e aveva ricevuto un interessamento da parte di Fara ed un diniego da parte di Sizzano e Briona. Sicuramente la soluzione migliore era di creare una variante che evitasse tutti e tre gli abitati ma, per scelta o per necessità, si è deciso o si è stati costretti a tener conto delle volontà dei comuni interessati, per cui dal progetto iniziale si è passati al progetto di creare la circonvallazione solo per Fara. Presa questa decisione è stato definito un tracciato che non soddisfaceva appieno l'amministrazione farese: troppo vicino all'abitato e altre questioni marginali. La provincia a questo punto ha deciso di accogliere le istanze faresi e ha rivisto il tracciato: e non poteva essere altrimenti: se c'è stata la rinuncia ad un'opera razionale in nome del rispetto della volontà delle amministrazioni comunali di Briona e Sizzano non si poteva che accogliere le istanze dell'amministrazione di Fara, anche se opinabili. Si è quindi giunti al progetto attuale, sono stati individuati i fondi, sono partite le procedure di esproprio, sono state espletate tutte quelle delizie burocratiche che accompagnano la realizzazione di qualsiasi opera pubblica, è stata indetta la gara d'appalto che è stato aggiudicato o è in fase di aggiudicazione.

Tutto questo processo decisionale ha richiesto poco meno di un decennio. Ora a giochi conclusi il nuovo sindaco di Briona dice: abbiamo cambiato idea, vorremmo anche noi la circonvallazione; fermiamo tutto, ridiscutiamo il progetto e ricominciamo daccapo magari tenendo buono il lotto nord della circonvallazione di Fara ma riprogettando il lotto sud facendo una variante in corso d'opera per non dilatare troppo i tempi.

Caro sindaco di Briona mi permetta di farle osservare che, salvo lei sia dotato di superpoteri, il progetto e la realizzazione di un'opera pubblica è cosa rognosa, farraginosa e quindi necessariamente lunga.

Si dovrà decidere un tracciato tenendo conto di molteplici interessi (quanti mesi ci vorranno?), si dovranno valutare le "interferenze" ovvero individuare tutti i punti in cui la nuova opera va a collidere con l'esistente ed interpellare i vari enti (Enel, Gas, Consorzi bonifica, Consorzi strade vicinali), si dovrà procedere al VIA (valutazione di impatto ambientale) si dovranno avviare le procedure di

esproprio e risolvere eventuali vertenze con i proprietari dei terreni, si dovrà fare la variante al PRG (piano regolatore generale) e chissà quali altre cose che io da comune cittadino non sono tenuto a conoscere ma lei, in quanto amministratore, dovrebbe conoscere bene. Si ricordi che, anche in caso lei sia dotato di superpoteri, c'è sempre la criptonite della burocrazia che si annida in ogni piccola procedura.

Se lei insiste a volere cambiare la circonvallazione di Fara per includere anche Briona l'unico risultato che può ottenere e di rinviarne la realizzazione sine die.

Noi faresi abbiamo impiegato poco meno di dieci anni per arrivare all'appalto dell'opera: lei sarà sicuramente più bravo di noi e forse ce la può fare nella metà del tempo che noi abbiamo impiegato: in cinque anni quindi. Fara non vuole e non può aspettare ancora cinque anni.

Caro sindaco di Fara, adesso tocca a Lei. Nel programma elettorale di qualche mese fa lei prometteva di "seguire con un pressing serrato l'Amministrazione Provinciale affinché i lavori possano realmente partire al più presto" E' giunta l'ora di mantenere questa promessa.

Mi aspetto che Lei cerchi di convincere il presidente della provincia Sozzani che le richieste di Briona vanno sì tenute in considerazione ma con i tempi che meritano: ovvero prima si finisce la circonvallazione di Fara e poi si comincia a pensare a quella di Briona.

Mi aspetto che lei faccia pesare la vicinanza politica che ha con il presidente della provincia.

Mi aspetto che le parole da lei scritte nel programma "non avremo paura di farci sentire dalle Amministrazioni Provinciali e Regionali né, quando sarà necessario, di alzare le voce" non siano solo parole ma si traducano in fatti.

Mi aspetto in sostanza un reale impegno affinché l'intoppo brionese si risolva in tempi rapidissimi con l'unica soluzione ragionevole: fare la circonvallazione di Fara e vederla terminata nel più breve tempo possibile.

Caro presidente della provincia, ne ho anche per lei. In questo periodo di crisi qualsiasi opera pubblica che comporti lavoro per le imprese è benvenuta. Nel caso della circonvallazione di Fara è tutto pronto: ci sono i soldi, c'è il progetto, basta dare il via ai lavori. Se non ci saranno intoppi tra due annetti lei potrà farsi immortalare mentre taglia il nastro di una "importante e vitale opera che rende più competitivo il nostro territorio". Le precedenti amministrazioni hanno realizzato la circonvallazione di Borgomanero, hanno quasi terminato il lotto nord di quella di Romagnano, hanno allargato la statale 299 fino a Briona; se lei non vuole essere da meno approfitti di questa opera servita su un piatto d'argento e non procrastini ancora la realizzazione di un collegamento efficiente con il nord ovest della provincia. Mi permetto di segnalare che Fara rappresenta circa il 75% del problema. Briona si attraversa bene, Sizzano un po' meno ma il vero

problema è e rischia di rimanere Fara. Se l'opera non è perfettamente razionale e qualcuno la accusa di spendere i soldi in maniera non ottimale, rifletta sul fatto che se non spendiamo noi i nostri soldi qualcuno penserà bene di dirottarli dove verranno spesi sicuramente con più spensieratezza: parlo del sud dove mi sembra che ci sia meno attenzione alla razionalità delle opere che si mettono in cantiere e dove non ci si pone il problema degli sprechi; due esempi: il ripianamento del bilancio del comune di Catania (140 milioni di euro donati dal CIPE per sanare parzialmente un buco di bilancio vicino al miliardo di euro) e il numero dei dipendenti della Regione Sicilia 14.395 - uno ogni 348 abitanti (Piemonte 3.098 dipendenti: uno ogni 1.397 abitanti). Ricordi infine che se Briona si interessa solo adesso alla circonvallazione il comportamento da suggerire ai brionesi è di mettersi in coda e aspettare il proprio turno, cosa che ogni cittadino è chiamato a fare tutti i giorni in banca, in posta, dal medico di base e in mille altre faccende.

Cari Sindaci e caro Presidente, siete stati eletti per prendere decisioni che risolvano problemi, per decidere quali siano le priorità, per gestire il territorio, non per tergiversare e procrastinare. Al punto in cui siamo la circonvallazione di Fara così come è stata concepita è a mio avviso non rimandabile. Noi Faresi desideriamo fortemente la circonvallazione: una piccola opera importante per il nostro paese e per la provincia.

Portate a termine questa piccola opera, l'operetta fatela su altre questioni. Grazie.

Roberto Trovò

Domanda del mese:

**Cosa dice un granoturco
ad una pannocchia ?
Non ci lasceremo ... MAIS !**

LIBRI FORMATO INFORMATICO

Da qualche tempo la nostra biblioteca si è arricchita di qualche migliaio (sì, avete letto bene, qualche migliaio) di testi elettronici. Sono libri in formato elettronico che vengono scaricati da internet e possono essere distribuiti (e prestati) liberamente.

La pratica di consultare e leggere i libri in formato elettronico è piuttosto diffusa in America, dove già si parla di usarli per sostituire i libri di testo nelle scuole, con un notevole risparmio economico da parte di tutti e una notevole tempestività sugli aggiornamenti dei testi (soprattutto quelli scientifici). In Italia è ancora di là da venire ma, nella nostra Biblioteca, abbiamo già cominciato a pensarci. Oggi abbiamo circa 1200 testi (nelle quattro lingue principali) anche se, ovviamente, l'italiano fa la parte del leone con circa 850 testi; ma già oggi possiamo offrire, per esempio, la stessa commedia di Shakespeare in italiano, francese, inglese e tedesco.

A chi mi chiede quanti si sono serviti di questa nuova biblioteca, rispondo: molto pochi (un paio di utenti) ma se domani un ipotetico studente di lingue straniere avesse bisogno dello stesso testo in più lingue, ebbene, la biblioteca di Fara sarà pronta.



Un eBook (anche chiamato e-book oppure ebook) o libro elettronico è un libro in formato elettronico (o meglio digitale). Il termine deriva dalla contrazione delle parole inglesi *electronic book*, viene utilizzato sia per indicare la conversione in digitale di una qualsiasi pubblicazione sia il dispositivo con cui il libro può essere letto.

Nel caso ci si riferisca al dispositivo di lettura sarebbe più corretto, per evitare fraintendimenti, riferirsi ad esso come *eBook reading device* (dispositivo di lettura di eBook) oppure *eBook reader*, termine con il quale si intende sia il dispositivo hardware (una specie di computer) su cui l'eBook viene letto sia il programma che permette la lettura sul

dispositivo fisico. Il termine lettura di un libro elettronico è riduttivo, dato che un eBook può fruire informazioni che vanno ben al di là del solo testo.

È quindi errato confondere un qualunque documento in formato digitale con un eBook, dato che l'eBook non si limita a presentare la sostanza del documento cartaceo ma cerca anche di replicarne la forma, in modo da rendere la lettura il

più possibile simile a quella che si avrebbe sfogliando le pagine di un libro.

Da ciò deriva che tutte le azioni che in un normale libro cartaceo sono immediate e scontate, come ad esempio, lo scorrere le pagine o l'inserimento di un segnalibro devono essere opportunamente emulate dal software. Il libro elettronico, nell'imitare quello cartaceo, approfitta ovviamente dei vantaggi offerti dalla sua natura digitale, che risiedono principalmente nelle possibilità di essere un ipertesto e inglobare elementi multimediali.

Un e-book è quindi come un libro?

No. Nulla può sostituire il piacere di sedersi su una comoda poltrona e leggere, accarezzando la carta con le mani. Infatti un e-book non intende "sostituire" il libro, ma costituisce un nuovo medium per la sua diffusione, un medium diverso, che offre molti vantaggi.

Un lettore di ebook costa all'incirca 200 € ma, se il costo può sembrare importante, dobbiamo rammentare che un libro elettronico scaricato da internet costa da pochi euro (un paio) a nulla (se il copyright è scaduto) e che, spesso ci permette di vedere filmati e ascoltare musica.

Non solo libri, quindi e nessun tentativo di uccidere la carta ma un modo nuovo e diverso per offrire comunicazione; un modo con il quale, prima o poi, dovremo imparare a convivere.



Giorgio Farinetti

MERCATINO DI NATALE **DOMENICA 6 DICEMBRE**

Nel pomeriggio del 6 dicembre in Piazza Libertà si terrà il “Mercatino di Natale”.

Sarà l'occasione per fare primi acquisti natalizi e curiosare tra le bancarelle alla ricerca della buona occasione.



Oltre alle tradizionali bancarelle di oggettistica, abbigliamento, golosità gastronomiche, saranno presenti banchi di solidarietà, delle cose usate, del bricolage e dell'hobbistica.

Attorno all'albero di Natale, nell'area pedonale della Piazza, giochi, animazione, vin brulé, cioccolata e panettone per tutti

RECITA NATALIZIA **SABATO 19 DICEMBRE ORE 21:00**

I bambini delle scuole elementari annunciano che sabato 19 dicembre alle ore 21.00 si terrà, nella Chiesa dei Santi Fabiano e Sebastiano di Fara Novarese, una recita natalizia.

Il titolo dello spettacolo è **“IL PRESEPE SIAMO NOI”** in cui i bambini reciteranno, canteranno e balleranno per Gesù Bambino.

Aspettiamo tutti... genitori, nonni, amici e tutti coloro che vorranno condividere insieme ai bambini questo magico momento.

I genitori dei bambini

CASA DI CURA I CEDRI

Largo Don Guanella, 1
28070 Fara Novarese (No)
tel. 0321/818111 • fax 0321/829875

Direttore Sanitario: Dott. Giovanni Cadario



A Fara Novarese un antico convento, poi convitto, è ora sede della Casa di Cura “I Cedri”, attiva dal novembre 1993 all’interno di un grande parco di 40 mila metri quadrati. Fara Novarese, a 15 chilometri da Novara, è facilmente raggiungibile sia da Torino che da Milano, trovandosi a pochi chilometri dal casello autostradale di Romagnano Sesia - Ghemme della A26 (Voltri - Gravellone Toce) e dal casello di Novara Ovest della A4 (Milano - Torino).

L’attività della Casa di Cura è costituita da ricoveri di medicina, riabilitazione e chirurgia, interventi chirurgici e prestazioni ed esami ambulatoriali.

Per quanto concerne le degenze, sono attualmente disponibili in totale 88 posti letto, destinati in parte a ricoveri di:

- **MEDICINA** - *Dott. Giovanni Cadario, Dott. Giovanni Ravanini*
- **RIABILITAZIONE** - *Dott. Fausto Vignali; Prof. Carlo Sguazzini Viscontini*
- **CHIRURGIA** - *Dott. Gianfranco Portigliotti, Dott. Luigi Ceresa, Dott. Corrado Ruscica.*

Sono attualmente accreditati 20 posti letto di Riabilitazione Funzionale di II Livello, 15 posti letto di Chirurgia Generale, 10 posti letto di Oculistica e 10 posti letto di Medicina Generale, oltre a 23 posti letto destinati a “Centro per malati in stato vegetativo permanente”. Si tratta del primo centro per questa tipologia di pazienti attivato nella Regione Piemonte, ed in assoluto uno dei pochissimi reparti in tutta Italia dedicato specificatamente a questi malati.

L’attività ambulatoriale si esplica nei servizi di:

- **Laboratorio Analisi** - *Responsabile: D.ssa Rosaria De Biaggi*
- **Radiologia** (accreditato SSN) - (Radiodiagnostica tradizionale, tac, moc, mammografia, ortopantomografia, ecografia, ecocolordoppler)
Responsabile: D.ssa Nicoletta Fonio
- **Fisioterapia** - *Responsabile: Dott. Fausto Vignali*
- **Ambulatorio Polispecialistico** - *Responsabile: Dott. Giovanni Cadario*
- **Ossigenoterapia iperbarica** (rimborsabile dall’ASL)
Responsabile: Prof. Francesco Della Corte

Aut. Comunale nr.2893 del 4/8/2003